

## **ADORAZIONE EUCARISTICA**

*(Sulle letture della 2<sup>a</sup> domenica di Quaresima)*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**



**G. – Siamo riuniti in preghiera dinnanzi a Gesù Eucaristia. In adorazione e grati per questo dono inestimabile, chiediamogli il perdono dei peccati, di strapparci dalla forza del male e di aiutarci ad essere suoi testimoni coerenti. Diciamo insieme:**

***O Cristo,  
Signore della conversione,  
apri il mio cuore al tuo giorno:  
sia per me giorno di perdono e di tenerezza.  
Se guardo i miei peccati,  
chi può resistere davanti a te?  
Purificami, salvami;  
strappami dalle forze del male,  
liberami dalle divisioni,  
unifica il mio essere e la mia vita.  
Donami la forza e la grazia,  
perché contemplando le tue meraviglie,  
avanzi verso la tua gioia.  
Mi hai dato il pane di vita  
come provvista per il cammino  
e annuncio del tuo ritorno:  
fa' che mi trovi nell'azione di grazie,  
trasfigurato dalla luce del tuo perdono  
e dalla gioia di ritrovarti.***



**BREVE PAUSA DI SILENZIO**

G. – *Nella seconda domenica di quaresima, la Chiesa, madre premurosa che accompagna i suoi figli nel cammino di fede, propone con le parole di Marco l'episodio della Trasfigurazione. Non è la narrazione di un fatto di cronaca eccezionale ma un invito a riflettere sui numerosi aspetti volutamente inseriti dall'evangelista nel suo sintetico resoconto. Ascoltiamo.*



**L. - In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche.**

C. - Signore Gesù, come Mosè sul Sinai secoli prima, sei salito sul monte per incontrarti con il Padre accompagnato da testimoni privilegiati. Hai preso con te Pietro, Giacomo e Giovanni non perché avevi bisogno di compagnia ma per il desiderio profondo di partecipare loro qualcosa della tua identità divina. Non li hai scelti a caso. Con i loro pregi e i loro difetti rappresentano un po' tutti noi. Anche loro, come gli altri nove, nell'Orto degli Ulivi, nel momento della tua passione, si sono addormentati e non sono stati al tuo fianco come avevi richiesto. Pietro, che ti aveva riconosciuto come Messia, a Gerusalemme ti ha poi rinnegato. Giacomo e Giovanni, così intransigenti e impetuosi da essere soprannominati "Figli del tuono", subito dopo averti sentito parlare della tua passione non hanno avuto pudore a chiederti posti di potere. Fragili e peccatori come tutti noi. Ma, nonostante le tante debolezze, tu li hai voluti comunque con te perché sapevi che l'esperienza di luce che avrebbero fatto avrebbe trasformato in modo automatico ed immediato il loro cuore. E così è avvenuto. Pietro, dover aver riconosciuto la sua colpa e pianto amaramente, ha guidato per primo la tua Chiesa. Giacomo è stato il primo dei dodici a subire il martirio e Giovanni, pieno d'amore, non ha avuto timore a seguirti fin sotto la croce e a lui, rappresentante di tutti noi, hai affidato Maria come madre. Signore Gesù, presente nella Santa Eucarestia, dona anche a noi la tua luce che infiamma i cuori, rendici testimoni gioiosi e senza paura, lievito che fermenta la massa. Maria ripeti anche a noi le parole che a Guadalupe, in Messico, hai detto al povero Juan Diego ora santo: "Non temere, non sono qui io che sono tua madre?"

**MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

G. – *Chiediamo insieme a Gesù Trasfigurato di aiutarci nei momenti di delusione, di sfiducia e di aridità spirituale.*



*Signore Gesù,  
oggi voglio salire con Te sul Tabor,  
mi metto accanto ai tuoi discepoli prediletti.  
Ho capito che non c'è santità senza rinuncia,  
senza mortificazione e combattimento spirituale.  
La trasfigurazione svela il tuo mistero  
di vero Dio e vero uomo.  
Ci sono momenti che mi portano  
sull'orlo della delusione,  
della sfiducia e dello sconforto,  
ma quando svaniscono le pesantezze e le sofferenze  
sento il bisogno di fare tre tende.  
Per salire sul monte mi devo affaticare,  
per produrre frutti mi devo donare,  
per ricevere il premio me lo devo meritare.  
Quando sono in cammino con te,  
la mia anima viene illuminata, diventa raggiante,  
splendente come te, Signore Gesù:  
è la mia trasfigurazione!*

### **PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**



L. - E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

**Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.**

**Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.**

C. - Signore Gesù, anche Luca e Matteo hanno parlato nei loro vangeli della tua trasfigurazione. Hanno però messo in evidenza particolari diversi che ci aiutano ad avere un quadro più completo di questo straordinario episodio. Marco parla delle tue vesti bianchissime per indicare la tua intimità col Padre, Matteo descrive il tuo volto splendente come il sole e Luca annota che con Mosè ed Elia parlavi dei fatti che sarebbero accaduti a Gerusalemme. Pietro, in preda al timore come gli altri due Apostoli, ha preso la parola. Con una logica tutta umana avrebbe voluto fermare la storia, interrompere il cammino che inevitabilmente ti avrebbe portato a Gerusalemme. Non aveva capito che la trasfigurazione non è il punto d'arrivo, ma un punto di passaggio per poter ritornare alla storia con una prospettiva nuova. Poi la nube che copre tutti e quella voce del Padre: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!" Quelle stesse parole che erano già state indirizzate solo a te Gesù il giorno del battesimo sul Giordano orano sono rivolte a tutti. Il Padre rivela la tua identità e, in un gesto di amore totalmente gratuito, ti offre all'umanità. Padre buono, aiutaci ad accogliere il tuo invito ad ascoltare Gesù tuo Figlio, a testimoniare, a seguirlo fiduciosi anche quando, spenta la luce della trasfigurazione, sembra, come forse in questo periodo, che le tenebre abbiano preso il sopravvento. Sappiamo che al Calvario è seguita la risurrezione. Fa', Padre buono, che mai dimentichiamo le parole di speranza che Gesù ha pronunciato a Gerusalemme nella sala del tesoro del tempio: "Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". (Gv. 8,12)

## **MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

*G. – Insieme chiediamo ora a Gesù Trasfigurato di far crescer il suo amore in noi per essere più attenti alla sua Parola ed ai bisogni dei fratelli che ci fa incontrare.*



*Signore Gesù, tu sei Dio da Dio, luce da luce.  
Noi lo crediamo, ma i nostri occhi sono incapaci  
di riconoscere la tua bellezza  
nelle umili apparenze di cui ti rivesti.  
Purifica, o Signore, i nostri cuori,  
perché solo ai puri di cuore  
hai promesso la visione di Dio.*

*Donaci la povertà interiore  
che ci fa attenti alla tua Presenza nel quotidiano,  
capaci di percepire un raggio della tua luce  
anche là dove tutto appare  
oscuro ed incomprensibile.  
In intensa preghiera e contemplazione,  
donaci di capire nel profondo  
che sei tu la Parola uscita dal silenzio  
che il Padre ci chiede di ascoltare.  
Aiutaci ad essere tuoi veri discepoli,  
disposti a perdere ogni giorno  
la vita per te e per il Vangelo.  
Fa' crescere il tuo amore in noi  
per essere con te servi dei fratelli,  
e vedere in ogni uomo la luce del tuo volto.*



### **Preghiera di conclusione**

*RESTA con me Signore,  
perché è necessario averTi presente per non dimenticarTi.  
Tu sai con quanta facilità Ti abbandono.  
RESTA con me Signore, perché sono debole  
ed io ho bisogno della Tua forza per non cadere tante volte.  
RESTA con me Signore, perché Tu sei la mia vita  
e senza di Te vengo meno nel fervore.  
RESTA con me Signore, per mostrarmi la Tua volontà.  
RESTA con me Signore, perché desidero amarTi  
ed essere sempre in Tua compagnia.  
RESTA con me Signore, se vuoi che Ti sia fedele.  
RESTA con me Gesù, perché quantunque la mia anima sia assai povera,  
desidera essere per Te un luogo di consolazione, un nido d'amore.  
RESTA con me Gesù, perché si fa tardi e il giorno declina...  
M'inquietano le tenebre, le tentazioni, le aridità, le croci, le pene.  
Quanto ho bisogno di Te, Gesù mio, in questa notte d'esilio.  
RESTA Gesù con me,  
perché in questa notte della vita e dei pericoli  
ho bisogno di Te.*

(Preghiera dopo la Comunione di San Pio di Pietrelcina)